

VareseNews

Farisoglio: “Su Accam permangono le nostre perplessità”

Pubblicato: Mercoledì 21 Aprile 2010

Fra i no che a catena, dopo il duro intervento del sindaco di Legnano Vitali [hanno rischiato di mandare a fondo](#) il piano di Accam spa per il revamping dell'inceneritore di Borsano, c'era anche quello di Castellanza. Voto espresso dallo stesso Vitali, che per l'occasione aveva ricevuto la delega dal collega castellanese **Fabrizio Farisoglio**.

«Ci eravamo sentiti nei giorni precedenti» precisa il primo cittadino, «e Vitali mi aveva fatto presente la sua profonda contrarietà a quanto leggeva nel contratto di superficie con Busto. Una contrarietà che condividiamo. Non potendo partecipare ieri all'assemblea dei soci di persona, ho pensato che il punto fosse comunque troppo rilevante per inviare un assessore e o un consigliere, la delega l'ho data a Vitali». Insomma, era roba da sindaci. «Mi dissocio da alcune sue dichiarazioni forti sulla gestione di Accam, noi siamo soci "felici" ("La non condivisione della proposta dal punto di vista tecnico non significa però una censura nei confronti di chi ha gestito finora la società" si leggerà poi nel comunicato giunto ins erata da palazzo Brambilla ndr), ma le nostre perplessità sul'operazione restano [quelle che esprimevamo già tempo fa](#). È vero che si tratta di fidejussioni, è vero che non vanno messe a bilancio, quel che si vuole, ma se poi il meccanismo dovesse scattare, sono sempre un milione e seicentomila euro». E Farisoglio da amministratore di Castellanza deve guardare al suo orticello. «In più ci ritroviamo un +30% sulle tariffe dal 2011, il Comune di Busto Arsizio che incasserebbe il triplo, la quota annuale da € 250mila nel 2011 e 2012 salirà a € 750mila annui fine al 2025. È un percorso fatto di **scelte estremamente gravose** per i Comuni soci».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it